

INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679
IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI DI “WHISTLEBLOWING”

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo al Regolamento 2016/679/UE (nel seguito “GDPR”) e al D. lgs. 196/2003 (nel seguito “Codice”) così come modificato dal D. lgs. 101/2018, **Green Power Marcallese S.r.l.** fornisce indicazioni su come sono trattati i dati personali raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all’interessato quando utilizza la piattaforma “My Whistleblowing” (fornita da **MyGo S.r.l.**) in relazione alle segnalazioni di possibili irregolarità come descritte nella Procedura Whistleblowing dalla stessa adottata.

La presente Informativa ha anche a riferimento e previsioni contenute nel D. lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva Europea 2019/1937/UE in materia di Whistleblowing.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali per le finalità specificate nella presente informativa è la società Green Power Marcallese S.r.l. con sede in Milano, Via Alessandro Algardi, 4 (di seguito anche soltanto “GPM” o “Titolare”)

2. Origine e finalità del trattamento

I dati sono direttamente da Lei forniti per segnalare, nell’interesse dell’integrità del Titolare, presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con GPM e verranno trattati per l’esclusiva gestione di tali fattispecie.

Accedendo al link <https://private.mygovernance.it/mygovernance/holdings/whistleblowing-sorgenia> è possibile procedere con l’invio di una segnalazione scritta o vocale “CON REGISTRAZIONE” o “SENZA REGISTRAZIONE” tramite “codice token”, sia in forma anonima che in forma non anonima e, in ogni caso, con le garanzie di riservatezza previste dalla legge.

I dati personali sono dunque acquisiti, in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati; si riferiscono al soggetto Segnalante e possono, altresì, riferirsi a persone indicate come possibile responsabile delle condotte illecite (nel seguito “Segnalato”), nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

In particolare, i dati personali acquisiti saranno trattati per svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto Segnalato, nonché - se del caso - adottare adeguate misure correttive e intraprendere le opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti del Segnalato.

I dati personali acquisiti sono quelli forniti dal “Segnalante”, ossia colui che origina la segnalazione, ai quali si aggiungono quelli che possono essere già nella disponibilità del Titolare o anche acquisiti nell’ambito delle attività volte alla verifica della fondatezza della segnalazione e di quanto in essa descritto, sempre nel rispetto delle disposizioni normative.

3. Tipologia di dati trattati

Fermo restando che la soluzione informatica adottata da GPM, denominata “My Whistleblowing”, può essere utilizzata – nella misura consentita dalla legge – senza fornire dati personali (c.d. “in forma anonima”), la ricezione e la gestione delle segnalazioni può originare trattamenti di dati personali c.d. “comuni” (es.: nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali c.d. “particolari” (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all’art. 9 GDPR) e/o di dati personali relativi

a condanne penali e reati (di cui all'art. 10 GDPR).

4. Basi giuridiche del trattamento e natura del conferimento

Tenuto conto della normativa di riferimento e, in particolare, degli artt. 1 e 3 del D. lgs. 24/2023, si precisa che:

- il trattamento dei dati “comuni” si fonda sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), nonché sull’esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge al Titolare (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR);
- il trattamento di dati “particolari” si fonda sull’assolvimento di obblighi di legge e sull’esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell’Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR), nonché sull’esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR), in ragione dell’art. 2-*sexies* c. 1 e c. 2 lett. dd) del Codice;
- il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall’art. 10 GDPR, si fonda sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR) e sull’esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge a Sorgenia (art. 6, par. 1, lett. e), GDPR), in ragione dell’art. 2-*octies* c. 1 del Codice.

Si precisa che, in ragione di quanto disposto dall’art. 3 c. 3 e 4 del D. lgs. 24/2023, nel caso in cui la segnalazione portasse all’instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, l’identità del Segnalante non verrà rivelata. Qualora la conoscenza dell’identità del Segnalante fosse indispensabile per la difesa del Segnalato, verrà richiesto al Segnalante se intende rilasciare un apposito, libero consenso ai fini della rivelazione della propria identità. Il conferimento dei dati personali è volontario. La Segnalazione potrà avvenire anche in forma anonima e -in tal caso - non vi è, di massima, alcun trattamento di dati personali del Segnalante mentre saranno oggetto di trattamento quelli del Segnalato nonché quelli delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate. Si sottolinea come il Segnalante possa procedere al “ritiro della segnalazione” utilizzando il medesimo canale per comunicare tale sua volontà: tale scelta non esclude che il Titolare possa valutare la necessità di proseguire nelle attività di analisi delle vicende contenute nella segnalazione.

5. Soggetti autorizzati a trattare i dati

A sua tutela, solo l’Organismo di Vigilanza, in qualità di gestore delle segnalazioni (di seguito “Gestore”), all’interno di GPM, è in grado di associare le segnalazioni alle identità dei Segnalanti. Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all’interno del Titolare, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà, di norma, rivelata l’identità del Segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l’identificazione dello stesso e il Gestore adotterà la massima cautela nella gestione della segnalazione. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati (incaricati ai sensi dell’art. 29 del GDPR e dell’art. 2 *quaterdecies* del Codice) al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all’art. 331 del Codice di procedura penale.

6. Responsabile del trattamento

L’implementazione tecnica di “My Whistleblowing” viene eseguita per conto di Sorgenia da MyGo S.r.l., con sede legale in P.za Crati, 20 - 00199 - Roma in qualità di partner tecnologico, al quale è affidata la gestione del sistema informativo, designato per questo Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell’art. 28 del

GDPR.

7. Categorie di destinatari dei dati personali

I suoi dati personali e quelli delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di diffusione. Tuttavia, se necessario, detti dati possono essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'Autorità nazionale anticorruzione (d'ora in avanti "ANAC"). Tali soggetti sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento. L'identità del Segnalante non può essere rivelata.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del Segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del Segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del Segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa del Segnalato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del Segnalante alla rivelazione della sua identità salvo che non ricorrano le previsioni di cui all'art. 12 c.6 del D. lgs. 24/2023.

I dati non saranno, di norma, oggetto di trasferimento extra-UE. In ogni caso saranno comunicati i soli dati necessari al perseguimento degli scopi previsti e saranno applicati gli strumenti normativi previsti dal Capo V del GDPR. Per informazioni relative al trasferimento all'estero potrà utilizzare i riferimenti indicati al successivo punto "Diritti".

8. Modalità del trattamento e misure di sicurezza

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Il Titolare attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; inoltre, GPM, congiuntamente a MyGo S.r.l., impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. In particolare, My Whistleblowing include un'opzione per la comunicazione anonima tramite una connessione criptata. Quando viene utilizzata My Whistleblowing, l'indirizzo IP e la geolocalizzazione del Segnalante non vengono memorizzati in nessun momento. Durante l'invio di un messaggio, riceverete i dati di accesso alla Inbox di My Whistleblowing in modo da poter continuare a comunicare con GPM in modo sicuro. Le misure tecniche di sicurezza sono costantemente adeguate a garantire la protezione dei dati personali e la riservatezza. I dati personali da lei forniti saranno memorizzati in una banca dati gestita da MyGo S.r.l. appositamente protetta. Tutti i dati memorizzati nella banca dati sono criptati da MyGo S.r.l. utilizzando la tecnologia più avanzata disponibile.

Nel caso la segnalazione fosse trasmessa mediante canali diversi da quelli specificatamente previsti, il Titolare adotterà le opportune misure volte a garantire la sicurezza e la riservatezza dell'identità del Segnalante e degli altri interessati.

A tal fine si evidenzia come l'impiego della posta elettronica ordinaria o certificata non garantisce, di per sé, la riservatezza della comunicazione e che nel caso dell'impiego della posta ordinaria il Segnalante dovrà utilizzare la soluzione della doppia busta come indicato nella procedura resa disponibile al link <https://www.sorgenia.it/governance>, sezione "Procedure Whistleblowing Segnalanti", inserendo in quella interna le informazioni relative alla segnalazione e indicando in quella esterna la dicitura "Riservata".

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali contenuti nella segnalazione e la relativa documentazione sono conservati per il tempo necessario al loro trattamento e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, o fino a conclusione del procedimento giudiziale o disciplinare eventualmente conseguito nei confronti del Segnalato o del Segnalante, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D. lgs. 24/2023 e dei principi di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del GDPR (limitazione della conservazione) e 3, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 51 del 2018. Si sottolinea che si procederà alla cancellazione dei dati personali e non contenuti nella segnalazione laddove dovesse emergere la loro assoluta irrilevanza ai fini della gestione della stessa.

10. Diritti

Lei ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 21 del GDPR laddove applicabili. Resta fermo il divieto di esercizio dei diritti di accesso previsti dagli artt. 15 e successivi del GDPR come previsto dall'art. 2 *undecies* c. 1 lett. f) del Codice da parte del Segnalato.

Il Segnalante, nel caso abbia dato il consenso alla rivelazione della sua identità nell'ambito di procedimenti disciplinari, ha il diritto di revocare tale consenso in qualsiasi momento, senza che però ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta via posta ordinaria a: Green Power Marcallese S.r.l. - Via A. Algardi, 4 - 20148 – Milano; oppure via e-mail a privacy@sorgenia.it.

Qualora ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al GDPR e al Codice, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo GDPR.

La presente informativa privacy è aggiornata a gennaio 2026.